



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e dell’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare l’articolo 53;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia d’inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *“Ispettorato Nazionale del lavoro”*;

VISTO in particolare l’art. 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede che il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da quattro dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 o altro personale di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo, in possesso di provata esperienza e professionalità nelle materie di competenza dell’Ispettorato nazionale del lavoro;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 recante disposizioni per la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale relativa alla gestione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 109 *"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro"* ed in particolare, l'art. 3, comma 3 e l'articolo 5 del citato Statuto;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 26 luglio 2019 n. 91 con il quale è stato nominato, per un triennio, il consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, recante *"Nomina dei ministri"* ivi compresa quella dell'on.le Andrea Orlando a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO il compiuto triennio di durata in carica del consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

RITENUTA la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la propria nota prot. n. 9576 del 6 luglio 2022 con la quale è stato chiesto al Presidente dell'INAIL di designare un rappresentante dell'istituto in seno al consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la propria nota prot. n. 9577 del 6 luglio 2022 con la quale è stato chiesto al Presidente dell'INPS di designare un rappresentante dell'istituto in seno al consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 60101 19.07.2022 .0000285 del 19 luglio 2022 con la quale il Presidente dell'INAIL ha designato, ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 149 del 2015, il dr. Giovanni PAURA, Responsabile della Direzione Centrale Pianificazione e Comunicazione dell'INAIL, quale rappresentante dell'Istituto in seno al consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n.0061.20/07/2022.0006623 del 20 luglio 2022 con la quale il Presidente dell'INPS ha designato, ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 149 del 2015, il



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

dr. Vincenzo TEDESCO, Direttore centrale Entrate dell'INPS, quale rappresentante dell'Istituto in seno al consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

RITENUTO di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali, il dr. Alessandro LOMBARDI, Direttore generale del terzo settore e delle Responsabilità sociale delle imprese e la dr.ssa Agnese DE LUCA, Direttore generale degli Ammortizzatori sociali;

RITENUTO di assegnare le funzioni di Presidente al dr. Alessandro LOMBARDI;

VISTI i curricula vitae dei soggetti designati e dato atto che gli stessi, dirigenti incaricati di funzioni di livello generale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sono in possesso della professionalità richiesta;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico

DECRETA

Articolo 1 (Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro è così composto:
 - dr. Alessandro LOMBARDI con funzioni di Presidente – in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
 - dr.ssa Agnese DE LUCA – in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - dr. Giovanni PAURA – in rappresentanza dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
 - dr. Vincenzo TEDESCO – in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Articolo 2 (Durata)

1. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.
2. I componenti del consiglio di amministrazione cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, anche se nominati nel corso dello stesso in sostituzione di altri.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3 (Trattamento economico)

1. Per l'espletamento dell'incarico di cui al comma 1 non è previsto alcun compenso né spettano, per la partecipazione alle sedute, gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 9 AGO 2022

Andrea Orlando